

INFORMAZIONI PER LA VACCINAZIONE CONTRO LA VARICELLA

1. Perché vaccinarsi?

La **Varicella** è una malattia infettiva altamente contagiosa causata dal virus *Varicella Zoster* (VZV), della famiglia degli Herpes Virus.

Insieme a Morbillo, Parotite, Rosolia e Pertosse, la Varicella è annoverata fra le malattie contagiose dell'infanzia, che nella maggior parte dei casi colpiscono i bambini fra i 5 e i 10 anni.

Rischi correlati alla malattia:

- * Polmonite
- * Encefalite/meningite asettica
- * Sindrome di Guillan-Barré (GBS)
- * Miocardite, artrite, orchite, uveite, irite, epatite

2. Chi dovrebbe vaccinarsi e quando?

La vaccinazione contro la Varicella è raccomandata nel secondo anno di vita (13°-15° mese), somministrata, di norma, assieme al vaccino contro Morbillo-Parotite-Rosolia.

Anche per la Varicella è cruciale utilizzare l'adolescenza come età filtro per offrire la vaccinazione con 2 dosi a coloro che, non avendo contratto la malattia, non siano già stati immunizzati in precedenza.

In previsione di una possibile gravidanza, le donne in età fertile devono essere assolutamente protette nei confronti della Varicella, del Morbillo, della Parotite e della Rosolia, visto l'elevato rischio per il nascituro di infezioni contratte durante la gravidanza, specie nelle prime settimane di gestazione.

Molte sono le condizioni ad elevato rischio per Varicella che rendono necessaria l'adeguata

immunizzazione. Fra queste:

- * Leucemia linfatica acuta in remissione
- * Insufficienza renale o surrenalica cronica
- * Soggetti in attesa di trapianto d'organo
- * Diabete
- * Malattie polmonari croniche
- * Patologie del motoneurone

Vanno vaccinati anche i conviventi con soggetti affetti da queste malattie.

3. Chi non può essere vaccinato?

Controindicazioni permanenti:

- * Deficit anticorpali gravi
- * Deficit gravi di funzionalità dei linfociti o fagociti
- * Immunodeficienza grave
- * Trapianto di organi solidi
- * Reazione allergica grave (anafilassi) dopo la somministrazione di una precedente dose e/o a un componente del vaccino

Controindicazioni temporanee:

- * Gravidanza
- * Somministrazione recente di immunoglobuline, escluso il caso di profilassi post-esposizione della Varicella
- * Terapia antitumorale, con antivirali, con immunoglobuline, immunosoppressiva o terapia radiante
- * Trapianto di cellule staminali ematopoietiche

Precauzioni:

- * Alcune immunodeficienze non gravi
- * Deficit di Toll like Receptors, Interleuchina (IL)-12 e interferon (INF)- γ
- * Malattia acuta, grave o moderata, con o senza febbre
- * Orticaria generalizzata immediata dopo la somministrazione di una precedente dose

- * Reazione allergica grave al lattice (per i prodotti che contengono lattice nella siringa)
- * Storia familiare di immunodeficienza congenita

Avvertenze:

- * Evitare una gravidanza nelle 4 settimane successive alla vaccinazione
- * nei bambini, evitare la terapia con aspirina o salicilati nelle 6 settimane successive

4. Quali possono essere le reazioni indesiderate dopo la vaccinazione?

Frequenza delle principali reazioni avverse:

- | | |
|---------------------------------------------------------|------------|
| * Convulsioni febbrili
(il rischio dipende dall'età) | 4-9/10.000 |
| * Febbre >39°C | 15-27% |
| * Reazione nel sito di iniezione | 7-30% |
| * Rash locale o generalizzato | 3-5% |

Sulla base di rapporti di casi isolati segnalati durante la sorveglianza post-marketing, il virus vaccinale può essere raramente trasmesso per contatto con soggetti vaccinati.

5. Cosa fare in caso di reazione avversa dopo la vaccinazione?

A cosa si deve stare particolarmente attenti?

A qualsiasi condizione anomala, come una grave reazione allergica, febbre alta, o comportamento insolito.

Come per le altre vaccinazioni, non si possono escludere le reazioni allergiche immediate, pertanto è importante attendere **15 minuti** nella sala d'attesa del Centro Vaccinale dopo la somministrazione del vaccino.

Una grave reazione allergica si manifesta attraverso difficoltà respiratorie, raucedine o dispnea, battito cardiaco accelerato, orticaria, capogiro, pallore o gonfiore della gola.

Cosa si deve fare in caso di reazione grave?

Chiamare un medico o portare il paziente dal medico immediatamente, spiegando cosa è

successo, la data e l'ora in cui è accaduto e quando è stato somministrato il vaccino.

Ogni evento avverso può essere segnalato, anche dall'utente, sul sito <https://www.vigifarmaco.it>

6. La normativa per il risarcimento dei danni.

La legge 210/92 (art. 1) prevede un riconoscimento economico a favore di soggetti danneggiati irreversibilmente da complicazioni insorte a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni di sangue e somministrazione di emoderivati.

Per quanto riguarda le vaccinazioni i beneficiari sono, fra l'altro, persone che hanno riportato lesioni o infermità dalle quali sia derivata una menomazione permanente dell'integrità psicofisica a seguito di:

- * vaccinazioni obbligatorie per legge o per ordinanza di una autorità sanitaria
- * vaccinazioni non obbligatorie, ma effettuate per motivi di lavoro o per incarichi d'ufficio o per poter accedere ad uno stato estero
- * vaccinazioni non obbligatorie, ma effettuate in soggetti a rischio operanti in strutture sanitarie ospedaliere

7. Come avere maggiori informazioni?

Possono essere consultati i seguenti siti:

- * <http://www.vaccinarsi.org>
- * <http://www.epicentro.iss.it/temi/vaccinazioni>
- * www.euro.who.int/vaccine/resourcecentre
- * <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/salute-sociale/promozione-salute-prevenzione/FOGLIA5/>

Fonti:

- * Epicentro
- * Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV 2017-2019)
- * DGR n. 365 del 3 marzo 2017